



Michele Signare

Bologna 27 Febre 1895

Coll' aiuto morale ed anche materiale degli Appuntati delle
Sezioni di Firenze, Bologna, Modena e Parma, ho formato un
Comitato promotore per la costruzione d'un Edificio sul Cimone
nel nostro Appennino, Romano di Spumello a metri 2156 sul s. m.
sopraelevando così un antico mio progetto fin dall' agosto del 1852,

Questo edificio oltre fornire di vitaggio e stanze per i visitatori;
il cui numero da l'anno in anno aumentando, dovrebbe pure prestarsi
come Stazione meteorologica almeno di alto ordine.

Come poi dal Governo Tedesco io avevo ottenuto un Decreto 17
agosto 1852 n. 4045 col quale si obbligava al Rego della Spaga se
e per quando io avessi costrutti gli altri due torzi, così ho fatto nel
5 came mese citanza al Min.° di P. S. affinché, riconoscendo suo
per l'obbligo, mi accordi una sovvenzione di L. 5 per appena

io sia giunto al 1.º terzo della costruzione a cui farò tutta mano
nel giugno del 1856 -

Così per quell'anno farei già all'ordine del giorno molto di queste
singolari costruzioni: a Filadelfia la meteorologica Torre di ferro di 300
metri d'altezza - in Germania la Torre Bischofsk a vicinato del detto
a Canopos non ci andiamo più - in Francia, Savoia, l'Osservatorio
meteorologico sul monte Rio IX a m. 3600 sul t. us. da farsi contratto
in legno e ferro - nell'Appennino umbro la Torre sul Cimone,

Ciò premesso e volentieri della camera cittadina, non mi
colocando che la S. N. due opere di certo altrettanto buona e costosa
quanto per fama di grandezza e sapientia, mi permetto proporre

1.º a diversi se si possa un piano generale per la costruzione di
Stazioni ed Osservatorii meteorologici in diversi alti punti della Penisola
e se quelle del Cimone di cui si parla per fortuna mia, si ac-
cordi col detto piano -

2.º se la S. N. qualora fosse interessata dal M. di P. S. per
la mia domanda (alla quale non ho finora avuto risposta) possa

promettermi di esperte favorevole del punto, ben inteso, scientifico
del progetto -

Appena pubblicato sui primi dell'anno venturo nel Touriste di
Giverny il manifesto del Comitato Francese, mi feci un dovere
spedirgliene una copia non perché io possa calcolare sul concorso
degli Apiciotti siciliani troppo lontani dal Giverny, ma perché vi tengo
che alla S. N. non si dia una conferenza di cosa attinente alla
terrologia e che si vuole tentare per caluire più alto ed il meglio
poco dell'Appennino settentrionale nella futura indagine -

Attendo con ansietà due righe di risposta e ho l'onore
dirivermi con stima ed ammirazione



Devotissimo suo
Francesco Caracciolo